

Anno 3, Numero 63 – 30.04.11



SOMMARIO

Editoriale

L'Europa in Pillole pag. 3

Accadeva in Europa pag. 6

Corsi, concorsi e premi pag. 7

Tirocini pag. 8

Bandi UE pag. 9

EDITORIALE

La Settimana Europea dei Giovani 2011

La Settimana Europea dei Giovani è un evento che si ripete periodicamente da alcuni anni (la prima nel 2003, quindi nel 2005, 2007 e l'ultima nel 2008).

L'edizione 2011 si realizza dal 15 al 21 maggio 2011 e sarà caratterizzata da eventi che si realizzeranno a livello centralizzato (Anversa e Bruxelles) e a livello locale, regionale e nazionale (a cura delle Agenzie nazionali del programma comunitario Gioventù in Azione e delle reti Eurodesk).

A livello centralizzato saranno organizzate due attività principali:

- 1) Dal 15 al 18 maggio 2011 Anversa ospiterà un evento dedicato ai rappresentanti dei progetti di Servizio Volontario Europeo del programma Gioventù in Azione;
- 2) Dal 16 al 18 maggio 2011 Bruxelles ospiterà un evento dedicato alle attività di Dialogo Strutturato. L'attività sarà finalizzata alla valutazione dello sviluppo del processo di dialogo strutturato al termine del suo primo ciclo e a raccogliere raccomandazioni per il suo sviluppo futuro.

Le Agenzie Nazionali del programma Gioventù in Azione, in cooperazione con la Rete Eurodesk, gli Uffici di Rappresentanza della Commissione europea e del Parlamento europeo, i Consigli Nazionali dei Giovani, gli Enti territoriali regionali e locali organizzeranno attività ed eventi che promuovono le tematiche prioritarie della Settimana Europea dei Giovani.



Le priorità indicate dalla Settimana Europea dei Giovani e quelle promosse dal programma Gioventù in Azione offrono una vasta gamma di temi che possono essere divulgati, trattati, approfonditi:

- "Youth on the Move", una delle sette iniziative faro della Strategia Europa 2020;
- Il programma Gioventù in Azione, il suo impatto e le sue prospettive;
- L'attuazione della strategia europea per la gioventù "Investire nei giovani e conferire loro maggiori responsabilità";
- Il Dialogo strutturato;
- L'occupazione dei giovani;
- L'inclusione sociale dei giovani;
- Il volontariato dei giovani;
- La partecipazione dei giovani;
- Il Trattato di Lisbona;
- L'apprendimento non formale;
- L'imprenditorialità dei giovani;
- La mobilità per l'apprendimento.

Tutti gli Enti e le Organizzazioni interessate a realizzare attività nel periodo compreso tra il 9 e il 24 maggio 2011, possono registrarsi nel sito web italiano della Settimana Europea dei Giovani (www.youthweek.it) e quindi inserire le informazioni relative ai loro eventi.

Per saperne di più cliccare sul sito del festival : <http://www.festivaldeuropa.eu/>



L'EUROPA IN PILLOLE

Nuove etichette alimentari: un gioco da ragazzi

Le etichette alimentari devono essere più semplici, più chiare e fornire informazioni non solo sugli ingredienti ma anche sulle componenti potenzialmente dannose per la salute, come i grassi transgenici o gli allergeni. La commissione Ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare ha dato il via libera al rapporto sulle informazioni alimentari ai consumatori, per aiutare chi compra a fare scelte più consapevoli.

Secondo l'ultima indagine Eurobarometro sui consumatori, solo il 58% degli intervistati è in grado di leggere correttamente le etichette degli ingredienti e ben il 18% non riesce a identificare con certezza la data di scadenza. Cosa si può fare per rendere le informazioni più leggibili e chiare? Ecco quali sono le modifiche principali alla legge attualmente in vigore, votate dalla commissione:

- Leggibilità: i caratteri utilizzati devono essere almeno di 1,2 mm, in modo da rendere le indicazioni più chiare e visibili per i consumatori;
- Informazioni sugli allergeni: la lista completa degli allergeni, al momento presente solo sui prodotti alimentari preconfezionati, diventerà obbligatoria anche per gli alimenti venduti nei ristoranti, nelle mense, nelle bancarelle, o per quelli confezionati nei negozi;
- Data di congelamento: i produttori dovranno segnalare sulla confezione la data di primo congelamento di carne non lavorata, pollame e pesce;
- Luogo di provenienza: dovrà essere indicata l'origine di tutti i singoli ingredienti del prodotto (carne, pollame, latticini, frutta e verdura) e di alcuni cibi trattati. Nel rapporto si propone anche di segnalare tutti i paesi, se diversi, di nascita, allevamento e macellazione del bestiame;
- Informazioni obbligatorie sul retro del prodotto: si dovrà fornire, sulla parte posteriore della confezione, la quantità e il contenuto energetico di grassi, grassi saturi, zuccheri, sali, proteine, carboidrati e grassi transgenici;
- Indicazione delle sostanze alimentari imitate: devono essere chiaramente etichettati prodotti come la "carne formata", consistente di tagli differenti che combinati insieme danno l'impressione di un unico pezzo;
- Eccezioni: le nuove direttive non saranno obbligatorie per bevande alcoliche, confezioni regalo, prodotti stagionali, alimenti non imballati per il consumo immediato e prodotti artigianali delle microimprese.

Il dialogo a tre con Commissione e Consiglio avrà inizio il 10 maggio. Il rapporto dovrebbe essere votato durante la plenaria di luglio.





Il Parlamento europeo propone registro di trasparenza dei lobbisti

Manca l'ultimo passaggio in Parlamento, dopo il parere favorevole della Commissione Affari Costituzionali, per poter costituire il registro unico per le società di consulenza e di lobbying a Bruxelles. Da giugno per chi voglia svolgere l'attività della rappresentanza di interessi non si troverà più di fronte a due registri separati, uno per la Commissione e uno per il Parlamento.

L'adesione al registro rimarrà volontaria e non obbligatoria, ma per accedere al Parlamento Europeo, il consulente dovrà risultare registrato. Il registro si comporrà comunque di due sezioni, la prima riguarderà le società di consulenza e gli studi legali che fanno lobby, la seconda ricomprenderà le altre rappresentanze (ONG e i centri di ricerca).

La creazione di un unico registro, più facilmente intellegibile per gli operatori e i cittadini, vuole perseguire due obiettivi. Il primo è quello di una maggiore trasparenza: per esempio le società di consulenza e gli studi legali dovranno fornire informazioni circa il fatturato realizzato grazie alla rappresentanza di interessi presso le istituzioni europee, oltre al peso relativo dei loro principali clienti; o ancora le ONG e i centri studi dovranno render conto del loro bilancio complessivo e della ripartizione delle principali fonti di finanziamento.

Il secondo è quello di rafforzare un comune codice di condotta attraverso l'applicazione di apposite sanzioni.

Sarà senz'altro un valido strumento per i cittadini europei e non solo, ma anche un ottimo punto di partenza per rilanciare e accreditare la figura del lobbista in Europa sotto una luce di serietà, professionalità, trasparenza.

Per ulteriori informazioni:

http://europa.eu/lobbyists/interest_representative_registers/index_it.html





Agenda digitale: l'uso sempre più precoce dei social network - un sondaggio rivela che la privacy dei giovani internauti è a rischio

Da un sondaggio paneuropeo svolto su incarico della Commissione europea risulta che il 77% dei ragazzi tra i 13 e i 16 anni e il 38% dei bambini tra i 9 e i 12 anni ha registrato un profilo su un sito di social networking. Un quarto degli intervistati dichiara di navigare su siti come Facebook, Hyves, Tuenti, Nasza-Klasa SchuelerVZ, Hi5, Iwiw o Myvip con un profilo "pubblico", dunque visibile a tutti, e molti di loro vi indicano anche il loro indirizzo e/o il numero di telefono. Il quadro che emerge dal sondaggio assume rilevanza anche in vista dell'ormai prossima revisione dell'accordo europeo sulla socializzazione in rete più sicura. L'accordo, mediato dalla Commissione, è stato firmato nel 2009 dai gestori dei principali social network, che hanno deciso di adottare misure a tutela della sicurezza in rete dei loro utenti minorenni. Proprio la sicurezza è un elemento fondamentale dell'agenda digitale europea. La Commissione sta monitorando l'applicazione dell'accordo europeo sulla socializzazione in rete più sicura, una dichiarazione di autoregolamentazione sottoscritta dagli operatori dei siti di social networking con la quale si impegnano ad apportare una serie di modifiche ai servizi offerti per tutelare la sicurezza dei minori. La relazione pubblicata evidenzia anche che alcuni dei siti di social networking più popolari tra i giovani europei non hanno firmato l'accordo. A breve la Commissione pubblicherà la prima tranche dei risultati delle valutazioni sull'applicazione dell'accordo europeo da parte dei seguenti firmatari: Arto, Bebo, Facebook, Giovani, Hyves, IRC Galleria, MySpace, Nasza-Klasa, Netlog, One.It, Rate, SchuelerVZ, Tuenti e Zap . Alla luce di un uso sempre più precoce di Internet e dei servizi di social networking e del fatto che un numero crescente di ragazzi accede ad Internet tramite apparecchi mobili, la Commissione ha deciso di rivedere l'attuale quadro di autoregolamentazione degli operatori del settore. I gestori dei siti di social networking, i produttori di apparecchi mobili e console di giochi, i provider di servizi Internet, i fornitori di applicazioni e contenuti per dispositivi mobili, le associazioni di tutela dei consumatori, i ricercatori e le organizzazioni per la tutela dei minori saranno invitati ad aderire a questa piattaforma di scambio. Il dialogo si baserà sui progressi realizzati nell'ambito dell'accordo europeo sulla socializzazione in rete più sicura e del "Quadro europeo per un utilizzo più sicuro dei telefoni mobili da parte di adolescenti e bambini" .



ACCADEVA IN EUROPA...

Causa Kohll-Decker. I cittadini comunitari possono farsi curare in un altro stato membro ed essere rimborsati in base alle tariffe dello stato d'iscrizione.

Il 28 aprile 1998 la Corte di giustizia delle Comunità europee, in occasione di due controversie tra i signori Decker e Kohll - entrambi cittadini lussemburghesi - e i loro rispettivi enti previdenziali, decreta che i cittadini comunitari possono ricevere prestazioni mediche in uno Stato membro diverso da quello di appartenenza ed ottenere il rimborso in base alle tariffe applicabili nello Stato ove risultano assicurati. In tale occasione il Conseil arbitral des Assurances sociales e la Cour de cassation lussemburghesi si erano rivolti alla Corte di giustizia delle Comunità europee affinché si pronunciasse sulla compatibilità con il diritto comunitario di normative nazionali le quali subordinano il rimborso di spese mediche sostenute all'estero ad un'autorizzazione previa.

Al signor Decker era stato negato il rimborso di occhiali da lui acquistati presso un ottico stabilito in Arlon (Belgio) in quanto tale acquisto era avvenuto all'estero senza autorizzazione previa. Quanto al signor Kohll, il suo medico, stabilito in Lussemburgo, aveva chiesto l'autorizzazione alla "Union des caisses de maladie" per consentire alla figlia minorenni di fruire di un trattamento praticato da un ortodontista stabilito in Treviri (Germania). La detta domanda di autorizzazione prevista dal Code des assurances sociales era stata respinta per il motivo che le cure non erano urgenti e potevano essere prestate in Lussemburgo. Tali normative, che subordinavano l'assunzione a carico di cure mediche prestate all'estero all'autorizzazione di un ente previdenziale, furono esaminate dalla Corte alla luce delle disposizioni relative alla libera circolazione delle merci e alla libera prestazione dei servizi. In entrambi i casi la Corte rilevava che il diniego del rimborso forfettario di occhiali acquistati in un altro Stato membro nonché il diniego alla possibilità di ricevere le cure mediche in un altro Stato membro non potevano essere giustificati, dato che non incidono realmente sul finanziamento o sull'equilibrio del sistema previdenziale. Per di più, per entrambi i casi si sarebbe verificata una limitazione alla libera circolazione delle merci e alla prestazione dei servizi.



CORSI, CONCORSI E PREMI

Conferenza europea volontariato: ancora 100 posti a disposizione

Sono aperte le registrazioni per i volontari che fossero interessati a partecipare alla Conferenza europea per volontari per l'Anno Europeo del Volontariato: Bruxelles, 23 e 24 maggio.

Per i primi 50 che si registreranno la Commissione europea coprirà anche viaggio e alloggio. La conferenza intende guardare il mondo del volontariato attraverso gli occhi del singolo volontario, con la possibilità per i volontari di interloquire direttamente con i responsabili delle politiche delle istituzioni europee. Ci si aspettano centinaia di volontari di ogni età e provenienza e rappresentanti di tutti i settori del volontariato. Si lavorerà con una modalità altamente partecipativa con animatori professionisti. A differenza delle più 'tradizionali' conferenze con relatori, dibattiti e conferenze, l'enfasi di questa conferenza sulla partecipazione consentirà di impegnare la Commissione e il volontariato in un dialogo creativo al fine di sviluppare nuove idee. Chiunque può essere un partecipante, e tutti sono incoraggiati a partecipare attivamente al dibattito.

Per la registrazione: <http://volunteering2011.teamwork.fr/en/letter>

Per il programma della 2 giorni:

<http://volunteering2011.teamwork.fr/en/programme>



TIROCINI

Bando MAE - Fondazione CRUI per il 2011

Resterà on-line fino al 6 maggio il secondo Bando MAE Fondazione CRUI per il 2011, che mette a disposizione di laureati e laureandi 595 posti di tirocinio presso le sedi MAE di Roma e di tutto il mondo. Il bando è rivolto ai laureati di primo livello e ai laureati e laureandi di specialistica e di vecchio ordinamento delle 66 Università che aderiscono al programma. Queste avranno il compito di curare la fase di preselezione, alla quale seguirà una valutazione da parte del Ministero degli Esteri e della Fondazione CRUI. I posti di tirocinio sono suddivisi in 448 sedi: 403 posti sono in Europa, 53 in America del Nord, 55 in America del Centro-Sud, 26 in Africa, 28 in Asia, 12 in Oceania e 18 in Medio Oriente. Lo stage avrà una durata di 3 mesi, prorogabili fino a 4, con avvio previsto per il 12 settembre 2011. I profili richiesti sono diversi: per tutti l'obiettivo è quello di acquisire una conoscenza diretta con il mondo del lavoro ed in particolare delle attività del Ministero degli Esteri e delle dinamiche della diplomazia internazionale. Il Bando non si rivolge solo agli universitari dei corsi di laurea di stampo giuridico, economico ed umanistico ma anche a quelli provenienti da diverse facoltà scientifiche.

Per ulteriori informazioni: [sito bando](#)



BANDI UE

Bando per CIP- EIE (Energia Intelligente in Europa)

L'obiettivo del programma Energia Intelligente Europa II ("EIE II") è di sostenere azioni volte a:

- incoraggiare l'efficienza energetica e l'uso razionale delle risorse energetiche;
- promuovere le fonti d'energia nuove e rinnovabili e incoraggiare la diversificazione energetica;
- promuovere l'efficienza energetica e l'uso di fonti d'energia nuove e rinnovabili nei trasporti.

Il presente bando supporta la realizzazione di progetti relativi alle aree prioritarie 2011 sotto riportate:

- Efficienza energetica ed uso razionale delle risorse energetiche – SAVE;
- Fonti d'energia nuove e rinnovabili – ALTENER;
- Energia e trasporti – STEER;
- Iniziative integrate;
- Iniziative di formazione e di qualificazione della mano d'opera edile nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili;

La durata massima dei progetti è di 3 anni.

Al fine di valutare l'impatto di ciascun progetto, saranno utilizzati i seguenti indicatori principali:

- investimenti effettuati dagli attori europei nel campo dell'energia sostenibile;
- produzione di energia rinnovabile;
- risparmio energetico;
- riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

Tutti i candidati devono essere persone giuridiche, pubbliche o private, aventi sede in uno dei 27 Stati membri dell'UE, in Norvegia, Islanda, Liechtenstein e in Croazia.

Con alcune eccezioni, le domande devono essere presentate da un gruppo di almeno tre soggetti giuridici indipendenti, ciascuno con sede in un paese diverso.

Il contributo concesso sarà fino al 75% del totale dei costi ammissibili, ad eccezione dei progetti finanziati nell'ambito di Building Workforce Training and Qualification Initiative, in cui i finanziamenti dell'Unione europea possano essere fino al 90% dei costi totali. La scadenza per la presentazione delle proposte è fissata al 12 Maggio 2011 ore 17,00 ora di Bruxelles.



Bando Gioventù nel mondo: Azione 3.2 — Cooperazione con paesi diversi dai paesi limitrofi all'Unione Europea EACEA/09/11

Il presente invito a presentare proposte si prefigge di sostenere progetti che promuovano la cooperazione nel settore della gioventù tra i paesi aderenti al programma «Gioventù in azione» e i paesi partner diversi dai paesi limitrofi all'Unione europea (paesi che hanno firmato con l'Unione europea un accordo rilevante per il settore giovanile).

Obiettivi del bando sono:

- migliorare la mobilità dei giovani e dei lavoratori operanti nel settore della gioventù;
- promuovere la consapevolezza tra i giovani nonché il loro impegno attivo;
- sostenere il potenziamento delle capacità delle organizzazioni e delle strutture giovanili al fine di contribuire allo sviluppo della società civile;
- promuovere la cooperazione e lo scambio di esperienze e di buone prassi nel settore della gioventù e dell'istruzione informale;
- contribuire allo sviluppo delle politiche giovanili, del lavoro nel settore della gioventù e del volontariato;
- sviluppare partenariati e reti sostenibili fra organizzazioni giovanili.

Verrà data la precedenza a quei progetti che meglio rispecchiano le priorità permanenti e annuali del programma «Gioventù in azione». Il progetto deve prevedere attività di natura non lucrativa correlate al campo della gioventù e dell'istruzione non formale.

Le proposte devono essere presentate da organizzazioni a scopo non lucrativo, quali: organizzazioni non governative (ONG); enti pubblici a livello regionale o locale; consigli giovanili nazionali.

I progetti devono iniziare imperativamente tra il 1 settembre 2011 e il 31 dicembre 2011, con una durata minima di 6 mesi e una durata massima di 12 mesi e devono coinvolgere partecipanti di almeno quattro paesi diversi (ivi compresa l'organizzazione richiedente), comprendenti almeno due paesi aderenti al Programma, di cui almeno uno Stato membro dell'Unione europea e due paesi partner. Saranno prese in considerazione solo le proposte dattiloscritte presentate in una delle lingue ufficiali dell'UE, utilizzando il modulo di candidatura ufficiale, interamente compilato e inviato entro la scadenza specificata (6 maggio 2011).

Il contributo finanziario dell'Agenzia non supererà l'80 % del totale delle spese ammissibili. La sovvenzione massima sarà pari a 100 000 EUR.

Per maggiori informazioni: [bando](#)

